

# Dalla Gelmini alla Giannini

La riforma Giannini non tocca per nulla  
la riforma Gelmini.

Che cosa ha cambiato Gelmini?

# Riforma Gelmini

- riorganizzazione licei
- riduzione tempo-scuola
- maestro prevalente

# Riforma Gelmini: scuola secondaria secondo grado

La riforma prevedeva un **drastico e pesante taglio delle ore di insegnamento negli Istituti tecnici e professionali**, per quanto riguarda gli insegnamenti cosiddetti "di indirizzo" degli Istituti tecnici, come l'insegnamento della materia "Tecnologie e disegno tecnico" dove, a seguito della riforma, è stata attuata la riduzione di 1/3 delle ore di lezione, e conseguentemente delle relative cattedre e quindi del personale docente.

[Anche al liceo linguistico le ore settimanali sono state ridotte da 35 a 30, e per esempio da 3 ore di filosofia e 3 ore di storia si è passati a 2 e 2]

# Ddl Buona scuola numero AC 2994

“[La Buona Scuola] **non è una riforma.** È un provvedimento per aumentare il numero degli insegnanti assunti a tempo indeterminato.

Tutte le altre disposizioni sono state studiate come contrapposizione a questo provvedimento principale. Che, lo ripeto, si riduce a uno stanziamento per estinguere le cosiddette “graduatorie a esaurimento” ma non risolve i nodi della scuola” (Maria Chiara Carrozza, ex Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)

# *Una brutale assenza di cura: contro la scuola del naufragio e della prestazione* (Marco Ambra)

“A guardar bene con *La Buona Scuola* [...] il dirigente scolastico, plenipotenziario dell'autogoverno dell'istituto, padrone dei contratti al 30 giugno e in ultima istanza sollevato da tutte le incombenze pedagogiche che la scuola della formazione gli chiedeva di affrontare, governa con mano dolce una scuola soggetta ai Nuclei interni di valutazione e agli esperti dell'Anvur.”

# Buona scuola: De Girolamo

“Tutto quello che Renzi promette, accadrà (se poi accadrà) all’interno dei margini fissati da Moratti Bricchetto Arnaboldi e Gelmini. E, come vedremo, anche da Brunetta.” (Michele De Girolamo)

# Buona scuola: De Girolamo

“in questo ddl non si parla di scuola, non si parla di didattica, non si parla di istruzione: non se ne parla perché queste cose verranno scritte dopo. Non si parla neanche delle tanto sbandierate meritocrazia, perché anche su questo si delibererà dopo.

E allora, di cosa stiamo parlando?

Di tre cose: di **decostituzionalizzazione**, di **autoritarismo**, e di **valutazione.**” (Michele De Girolamo)

# Scuola (o stato) d'eccezione?

177. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi, al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

182. Dall'attuazione delle deleghe di cui ai commi precedenti non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. A tal fine, per gli adempimenti dei decreti legislativi attuativi del presente articolo le amministrazioni competenti provvedono attraverso una diversa allocazione delle ordinarie risorse umane, finanziarie e strumentali allo stato in dotazione alle medesime amministrazioni.

Si tratta di una “delega in bianco” che il Governo chiede al Parlamento su molti argomenti, comprese le materie oggi regolate per contratto!

**Inaccettabile** che il Governo si intesti l'esclusiva su materie decisive per la scuola, senza un confronto non solo con le parti sociali, ma neanche con il Parlamento.

**Gravissimo** poi che, nei provvedimenti attuativi sui vari temi, sia escluso anche il parere del CSPI che si andrà a eleggere per imposizione dei giudici.



# 9 deleghe

- 1- Riordino delle disposizioni normative in materia di sistema nazionale di istruzione e formazione.
- 2- Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso ai ruoli di docente nella scuola secondaria, in modo da renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione.
- 3- Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e ridefinizione del ruolo del personale di sostegno.
- 4- Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.
- 5- Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, nonché al fine di garantire la conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori.

# 9 deleghe

6- Garanzia dell'effettività del **diritto allo studio** su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni in materia, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.

7- Promozione e diffusione della **cultura umanistica**, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici.

8- Revisione, riordino e adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero.

9- Adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli **esami di stato**, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze.

# 9 deleghe

- Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, nonché al fine di garantire la conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori.
- Garanzia dell'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle competenze delle regioni in materia, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni.
- Promozione e diffusione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e della produzione culturali, musicali, teatrali, coreutici e cinematografici.

# 9 deleghe

“su tutti questi argomenti – didattica, diritto allo studio, disabilità, assunzione e valutazione del personale, valutazione degli apprendimenti, governance della scuola – il ddl non contiene alcunché, se non **l’enunciazione della scatola vuota nella quale, una volta ottenuta la delega, il governo sarà autorizzato a mettere qualsivoglia contenuto senza alcun passaggio o controllo da parte del Parlamento**” (De Michele)

# Competenze del Dirigente Scolastico

Il maxiemendamento conferisce queste competenze al Dirigente Scolastico:

- **propone gli incarichi di docenza** per la copertura dei posti assegnati alla scuola nel piano triennale ai docenti iscritti negli albi territoriali, **ma anche al personale di ruolo già in servizio in altre scuole;**
- **conferisce gli incarichi ai docenti** sulla base di **criteri che vanno esplicitati e resi pubblici;**
- **individua fino a 3 docenti tra quelli di ruolo che lo coadiuvano** nell'organizzazione della scuola;
- **valuta i docenti meritevoli** e attribuisce il **premio stipendiale.**

# Competenze del Dirigente Scolastico

18. Il dirigente scolastico individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia ...

78. A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento ... **Il dirigente scolastico può utilizzare i docenti in classi di concorso diverse da quelle per le quali sono abilitati, purché posseggano titoli di studio validi per l'insegnamento della disciplina e percorsi formativi e competenze professionali coerenti con gli insegnamenti da impartire e purché non siano disponibili nell'ambito territoriale docenti abilitati in quelle classi di concorso.**

# Competenze del Dirigente Scolastico

79. Il dirigente scolastico formula la proposta di incarico in coerenza con il piano dell'offerta formativa di cui al comma 14. **L'incarico ha durata triennale ed è rinnovato purché in coerenza con il piano dell'offerta formativa.** Sono valorizzati il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e possono essere svolti colloqui. La trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti sono assicurate attraverso la pubblicazione nel sito internet dell'istituzione scolastica.

# Albi territoriali

- I ruoli del personale docente diventeranno **regionali** e articolati per “**albi territoriali**” la cui ampiezza verrà stabilita dal Direttore Regionale.
- Questa regola (inserimento in albi territoriali) vale per i **nuovi assunti**, ma anche per **chi è già in servizio e chiede il trasferimento**.
- Qualora più dirigenti scelgano lo stesso docente, allora sarà quest'ultimo a scegliere la scuola dove andare.
- Compete al DS, inoltre, ridurre il numero di alunni per classe, nel limite delle risorse assegnate, per migliorare la qualità didattica.



# Albi territoriali

84 ... Il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di **supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia** che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza.

# Critica CGIL

Vengono affidati al dirigente scolastico poteri di scelta dei docenti da utilizzare nella propria scuola, di valutazione e riconoscimento del merito e di attribuzione di incrementi retributivi, oltre che individuare fino a 3 docenti come suoi collaboratori.

L'esercizio di tali poteri sarà discrezionale e il dirigente sarà valutato sui criteri che avrà utilizzato e sulle azioni che avrà messo in campo per migliorare i risultati ottenuti dalla scuola. Tutto ciò provocherà lo snaturamento delle funzioni del dirigente e dell'attuale profilo così come delineato dal vigente quadro normativo e contrattuale.

# Critica CGIL

**Inaccettabili:** la valorizzazione e l'attribuzione unilaterale del beneficio economico connesso decisi arbitrariamente dal dirigente scolastico (e invece sono di competenza della contrattazione).

**Inaccettabili:** l'attivazione dell'albo professionale territoriale "pubblico" dei docenti; così come la modifica unilaterale delle regole sulla mobilità territoriale e professionale (di competenza della contrattazione).

**Inaccettabile** che si pensi di poter legare la mobilità a una sorta di "nulla osta o gradimento" da parte del dirigente della scuola dove si vorrebbe andare.

**Inaccettabile** (e anche inattuabile) la scelta da parte dei dirigenti scolastici dei docenti, sulla base del loro curriculum e dell'affinità con il progetto di scuola. In questo modo **il docente, selezionato dallo Stato con l'imparzialità di un concorso pubblico, si metterebbe a mercato e a disposizione del miglior offerente**. Si pongono le premesse per rimettere in discussione la libertà della scienza e dell'arte e del suo libero insegnamento (art. 33 Costituzione).

# Critica CGIL

A parere della FLC CGIL **si configurano evidenti elementi di incostituzionalità**, accompagnati da una dose eccessiva di arroganza e di autoritarismo.

Le regole e la trasparenza conquistate in anni e anni di contrattazione integrativa sulla **mobilità territoriale e professionale** vengono vanificate. In futuro la mobilità sarà assoggettata non più a punteggi, diritti, regole, ma al “gradimento” dei soli DS.

**Grave anche che sia rimessa al solo DS la valutazione sul numero ottimale degli alunni per classe senza alcun passaggio negli OO.CC.**

Peraltro, si afferma (nella relazione tecnica) che “tale riduzione dovrà comportare un pari aumento di alunni in altre classi, visto che dovrà avvenire nel limite della dotazione prevista”. Quale sarebbe la novità rispetto a quanto è già possibile fare oggi?

# Incostituzionalità secondo Imposimato

- 1) disparità palese sulla titolarità d'istituto tra docenti e personale Ata, nonché rispetto al resto del pubblico impiego. (Tutti hanno un posto fisso anche quello che guida l'autobus mentre **con il DDL 2994 gli insegnanti vengono inseriti nell'organico funzionale che li spedisce in una scuola poi in un'altra e poi in un'altra ancora a coprire le assenze dei colleghi o per piccole supplenze**). Questo vale anche per il personale della scuola in esubero.
- 2) **Valutazione impropria della funzione docente da parte di chi non ha le competenze adeguate.** (I genitori e gli alunni del comitato di valutazione)
- 4) **La libertà d'insegnamento è un diritto indisponibile, nel senso che non può essere modificato se non si modifica la Costituzione.** Per questo motivo i docenti sono lavoratori non subordinati. Se venissero scelti da un dirigente scolastico + comitato di valutazione, **diventerebbero dei semplici impiegati e soprattutto ricattabili dai genitori** (conflitto d'interesse).

# Incostituzionalità secondo Imposimato

- 6) Il DDL 2994 confligge con l'art. 97 della Costituzione, ai sensi del quale "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante pubblico concorso", codifica un vincolo di imparzialità nell'assunzione dei dipendenti pubblici. In ambito scolastico le garanzie di imparzialità e pari opportunità del personale scolastico sono attualmente assicurate da un sistema fondato sulla graduazione degli aventi diritto in forza del possesso di determinati requisiti soggettivi: **la scelta dell'amministrazione non è libera, ma ancorata a rigidi parametri predeterminati.**

# Art. 1 Autonomia

- Viene ribadita l'autonomia scolastica da attuare attraverso alcuni strumenti: la possibilità di **rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina**; il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari; la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo. Le scuole potranno dunque garantire l'apertura pomeridiana e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe.

CGIL: L'autonomia non può essere snaturata da **scelte che possono mettere in discussione il sistema nazionale di istruzione e allargare le disuguaglianze territoriali in termini di risorse e qualità del sistema di istruzione.**

# Art. 3 Percorso formativo degli studenti

- Vengono introdotti nella secondaria di secondo grado **ulteriori insegnamenti opzionali** rispetto a quelli obbligatori che poi sono inseriti nel **“Curriculum dello studente”**.
- Il Curriculum, pubblicato sul “Portale unico dei dati della scuola”, delinea il **“profilo” di ciascuno studente associandolo ad una identità digitale** e raccoglie tutti i dati finalizzati all’orientamento e all’accesso al mondo del lavoro.

Il ruolo del collegio dei docenti, non solo non è valorizzato, ma risulta decisamente messo in secondo piano.

Quello del DS appare, invece, sovradimensionato, visto che **in solitudine potrebbe imporre l’attivazione di percorsi utilizzando risorse esterne anche tramite contratti di sponsorizzazione.**

Non è chiaro se la pubblicazione del curriculum dello studente avverrà al termine, oppure con aggiornamenti periodici, durante il percorso di studio.



# Art. 3 Percorso formativo degli studenti

- Il dirigente scolastico può individuare percorsi formativi utilizzando **anche finanziamenti esterni, compresi quelli derivanti da sponsorizzazioni.**

Inutile sottolineare la logica neoliberista di questa norma.

Le scuole migliori sarebbero le piu' appetibili per le aziende con piu' risorse.

# Alternanza scuola-lavoro

Il testo del disegno di legge non apporta sostanziali modifiche di carattere ordinamentale alla vigente normativa sull'**alternanza scuola lavoro**.

Sono invece previste alcune specificazioni:

- quantificazione del numero di ore (**almeno 400 ore per tecnici e professionali, almeno 200 ore per i licei**) da effettuare in alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Peraltro **non sembra che vi sia alcun obbligo per le scuole superiori di attivare comunque percorsi in alternanza**;
- tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e gli enti che svolgono attività che afferiscono al patrimonio artistico culturale e ambientale;
- l'alternanza si può fare anche attraverso l'impresa formativa simulata;
- definizione della **“Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza” (sentite le organizzazioni studentesche)**;
- attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi di alternanza, in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Commento CGIL:

la possibilità di effettuare le attività anche in estate deve essere cassata in quanto, da un lato, appare invasiva dell'autonomia delle scuole, dall'altro **apre le porte alla possibilità di utilizzare l'alternanza per mascherare il lavoro gratuito dei ragazzi**, lontano da una precisa intenzionalità educativa.

È una grave omissione la mancanza di indicazioni sui requisiti delle imprese e dei tutor aziendali.

# Alternanza scuola, lavoro

## Apprendistato

Prevista la possibilità di stipulare **contratti di apprendistato a partire dal secondo anno** della scuola secondaria di secondo grado secondo le modalità definite dallo specifico decreto legislativo che sarà adottato in applicazione del Jobs Act (....)

Commento CGIL:

Inaccettabile è la riproposizione dell'**apprendistato per i quindicenni che, come è noto, sono in obbligo di istruzione**. Altrettanto inaccettabile è l'esclusione dall'applicazione della "Carta dei diritti" degli studenti in apprendistato, come, invece, previsto dal comma 2 dell'art. 8bis del Decreto Carrozza (Decreto Legge 104/13), che, non a caso, verrebbe abrogato.

Gravissimo è che **un pezzo della secondaria di II grado venga di fatto appaltato al Ministero del Lavoro**.

Nello schema di decreto legislativo applicativo del Jobs Act, **si ipotizzano percorsi formativi fortemente dequalificati e pesantemente orientati verso le specifiche richieste delle singole aziende**.

Non vi sono garanzie sui requisiti delle imprese, peraltro fortemente "sollecitate" grazie al **meccanismo delle retribuzioni ridotte**, alla promessa di incentivi e al **mancato obbligo di trasformazione di una parte dei contratti di apprendistato in contratti a tempo indeterminato**.

# Art. 8 Piano assunzionale straordinario

Assunzione di 100.701 docenti da:

- Gae (Graduatoria a esaurimento), esclusa la scuola dell'infanzia;
- dal concorso 2012 (tutti i vincitori del concorso 2012 ma non gli idonei);
- per l'infanzia si prevedono circa 23.000 assunzioni ma ci vorrà più tempo;
- nessuna assunzione da graduatoria di istituto.

I nuovi concorsi partono nel 2016, per consentire per un altro anno la chiamata dei supplenti su materie come la matematica. I nuovi concorsi non riguarderanno i docenti dell'infanzia perché se ne debbono assumere 23.000 per cui non ci saranno nuove disponibilità.

La proposta del piano di assunzioni, oltre a non dare sicurezza a tutti i docenti delle GAE e che hanno superato il concorso, comprese le 23 mila maestre della scuola dell'infanzia, rischia di disattendere le attese dei molti precari abilitati che da anni lavorano nella scuola pubblica con regolari contratti e a cui la Corte Europea riconosce invece il diritto alla stabilizzazione. Un uso distorto dell'**organico funzionale** potrebbe lasciare senza lavoro migliaia di precari che da tempo approfondono la loro professionalità nella scuola pubblica in attesa della stabilizzazione.

# Art. 11 Periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo

116. Il personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, **sentito il comitato per la valutazione** ... sulla base di un'istruttoria di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor.

Il ruolo del **comitato di valutazione** (composto da docenti e presieduto dal dirigente) diventa consultivo: tutto si “concentra” sul DS che valuta il docente alla fine dell'anno sulla base di una istruttoria predisposta dal tutor.

## **Valutazione del personale docente**

126. Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti ... assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 1 sulla base di motivata valutazione.

- 127. La somma di cui al comma 2, definita bonus, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

# Valutazione del personale docente

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). -- 1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

## Valutazione del personale docente: commento CGIL

- I soldi così erogati vengono distribuiti dal Dirigente a sua discrezione, anzi a suo arbitrio (**il Consiglio di istituto diventerebbe sia pur “consultivamente” autorità salariale**).
- Da respingere perché sfuggono alla sfera contrattuale: l'unica abilitata a trattare di salario.
- Da respingere perché introducono **divisioni e frantumazione nella professione docente**.
- Da respingere perché sono **premi individuali disconnessi da qualsiasi dimensione cooperativa e collegiale e forieri di competizione** divisiva e, in quanto tale, disfunzionale per l'attività docente.



# Meno soldi per la scuola (De Girolamo)

Oltre al miliardo previsto per le assunzioni dei precari ricavato da **tagli per 1.26 mld € in altri settori dell'istruzione**, nascosti fra le pieghe della Legge di Stabilità ci sono:

- **il Fondo dell'autonomia tagliato di 90 mln € nel triennio 2015-2017;**
- il Fondo di Funzionamento delle Istituzioni Scolastiche tagliato del 25%;
- 8 mln € tagliati in tre anni cancellando 90 coordinatori provinciali dei progetti sportivi;
- **118 mln € in tre anni tagliati cancellando circa 2000 fra tecnici e personale ATA;**
- **240 mln € risparmiati sugli esoneri per i vicepresidi;**
- 95 mln € risparmiati in tre anni eliminando i distacchi dei docenti presso gli uffici scolastici regionali e provinciali;
- **il blocco dei contratti, e conseguente blocco dei salari, fermi al 2006, dei lavoratori della scuola protratto per tutto il 2015:** la cifra sottratta ai lavoratori della scuola in questi anni equivale a quella stanziata per l'edilizia scolastica (così, non essendo tale cifra tarata sulle necessità reali, si capisce come è stata calcolata).

# School bonus

- Possibilità di concessione di un credito d'imposta per le donazioni che sia privati, che enti, possono fare a favore delle scuole (statali che paritarie) per nuove strutture scolastiche, la manutenzione, il potenziamento e miglioramento di quelle già esistenti.

CGIL: Non vediamo la ragione di una misura del genere per le scuole private. Frequentarle è una libera scelta del cittadino che deve avvenire senza oneri per lo Stato (e per il contribuente).

# **CGIL: assenze gravi nel DDL**

- Un piano di finanziamento per il diritto allo studio
- L'organico funzionale e il piano di stabilizzazione per gli ATA
- Le stabilizzazioni dei docenti dell'infanzia

# Riferimenti

AA.VV., *Teste e colli*, [http://www.lavoroculturale.org/wp-content/uploads/2015/03/Teste-e-colli\\_libro.pdf](http://www.lavoroculturale.org/wp-content/uploads/2015/03/Teste-e-colli_libro.pdf)

G. De Michele, *Contro La Buona Scuola* <http://www.euronomade.info/?p=4684>

F. Imposimato, *Il rispetto della scuola pubblica*

<http://www.associazionedocenti.it/index.php/note-e-interventi/651-appello-a-tutti-gli-insegnanti-a-battersi-uniti-in-difesa-della-scuola-pubblica>

M. Piras, *Quello che serve davvero alla scuola italiana*

<http://www.internazionale.it/opinione/mauro-piras/2015/05/07/buona-scuola-quello-che-serve-davvero-alla-scuola-italiana>

Analisi CGIL, <http://www.flcgil.it/files/pdf/20150331/commento-flc-cgil-su-disegno-di-legge-la-buona-scuola.pdf>